

## Camorra , confiscato impero dei clan da 80 milioni di euro. Infiltrazioni anche nel calcio dilettanti

✘I *Carabinieri* del Comando provinciale di Roma sequestrarono nel 2014 le attività commerciali nel centro storico di Roma che facevano capo al volto pulito della camorra, gli imprenditori Righi, legati in particolare al clan Contini. Quello sporco impero economico costituito di 28 esercizi tra ristoranti pizzerie e gelaterie é diventato patrimonio dello Stato. Ottanta milioni di euro che dalle organizzazioni mafiose sono passate con la confisca nella disponibilità dello Stato entrato in possesso anche di 41 immobili, 385 rapporti finanziari-bancari, 76 veicoli, 77 società, 300mila euro di denaro contante rinvenuti nel corso delle operazioni. Un colpo durissimo quello del Tribunale Penale di Roma nei confronti degli imprenditori **Luigi, Antonio e Salvatore Righi** e di **Alfredo Mariotti**, i primi tre arrestati nel gennaio 2014 nel contesto dell'indagine "*Margarita*", meglio nota come operazione "*Pizza Ciro*". Una nuova ordinanza per misure cautelari nei confronti di **Antonio e Salvatore Righi** era stata disposta nel **marzo del 2015**. Incredibilmente le pizzerie-ristorante a Roma si trovavano proprio di fronte alle sedi della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dalle indagini dei *Carabinieri* del Nucleo Investigativo di Roma i fratelli **Righi** sono risultati essere stabili riciclatori per conto della camorra napoletana, al servizio, in particolare, del **clan Contini**. I beni confiscati, già sottoposti a sequestro di prevenzione nel 2014 su richiesta della Direzione distrettuale antimafia di Roma, sono attualmente gestiti dagli amministratori giudiziari nominati dal tribunale.

Sull' ascesa economica della famiglia Righi ha influito sicuramente il loro coinvolgimento nel sequestro di persona a scopo di estorsione di **Luigi Presta**, avvenuto a Napoli oltre 30 anni fa. Nel 1983. , **Ciro Righi**, la moglie e i figli **Luigi, Salvatore e Antonio** vennero arrestati, in quanto ritenuti responsabili di aver riciclato parte del riscatto di un miliardo e settecento milioni di lire pagato dalla famiglia **Presta** per ottenere la liberazione del loro parente. **Luigi e Salvatore Righi** a conclusione di un tortuoso iter giudiziario, vennero condannati per riciclaggio.

Le indagini della **DDA di Roma** e dei **Carabinieri** del Nucleo Investigativo di Roma hanno dimostrato che l'impero economico dei fratelli **Righi** era organizzato e strutturato con modalità illecite, mediante una rete di società intestate a prestanome, che si occupavano dell'occultamento e reimpiego delle importanti risorse economiche di provenienza illecita ed alla sottrazione delle imprese acquisite e gestite con il denaro sporco a possibili misure di prevenzione patrimoniale.

I fratelli **Righi**, quindi, a seguito delle indagini sono risultati stabili riciclatori per conto della camorra napoletana, al servizio, in particolare, del "**clan Contini**", a cui **Salvatore Righi** corrispondeva periodicamente somme di denaro contante ai "boss" **Giuseppe Ammendola** e **Antonio Cristiano**, somme costituenti il provento delle attività riciclatorie svolte per conto del clan (come dimostrano operazioni di money back). Ma l'unione con il **clan Contini** non impediva ai **Righi** di diventare il punto di riferimento nella Capitale anche di altri sodalizi camorristici, indifferentemente dagli equilibri e delle alleanze tra i vari clan napoletani. L'esperienza investigativa ha spesso evidenziato del resto come non venga richiesto ai riciclatori quell'impegno di fedeltà esclusiva che normalmente viene richiesto agli affiliati appartenenti alle varie componenti dei clan.

Le indagini dei **Carabinieri di Roma** hanno infatti accertato la contiguità di **Antonio Righi** anche al "**clan Mazzarella**", svolgendo attività di riciclaggio e supporto logistico anche per conto di **Oreste Fido**, il reggente del gruppo di **Paolo Ottaviano** operante a Napoli in zona Mercato-Santa Lucia, nonché il ruolo e la posizione del figlio di **Salvatore Righi**, **Ivano**, vicino al **clan Amato-Pagano** degli "scissionisti" di Secondigliano. A Napoli la famiglia **Righi** ha negli anni mantenuto delle basi operative rappresentate da alcuni locali e dal centro sportivo e dalla società sportiva "**Mariano Keller**", titolare di una squadra di calcio che attualmente milita nel campionato di **Serie D** girone H.

Il mondo del calcio dilettanti è un settore in cui i **Righi** hanno investito nel tempo per impiegare e riciclare le ingenti somme di denaro nero a loro disposizione e, le indagini hanno portato a galla persino un intervento del **clan Contini**, su richiesta di **Salvatore Righi**, nei confronti di alcuni calciatori del **Real Marcianise**, affinché perdessero un incontro con il **Gallipoli Calcio** che, a conclusione della stagione 2008/2009 del campionato di **Lega Pro**, girone B, aveva bisogno di una vittoria, effettivamente avvenuta, per accedere alla serie B.

L'accertamento dell'affiliazione, quali concorrenti esterni, dei tre

fratelli **Antonio, Luigi e Salvatore Righi** a clan camorristici napoletani ha determinato lo spostamento da Roma a Napoli della competenza giurisdizionale sul procedimento, con il conseguente invio degli atti alla **Procura della Repubblica – DDA – di Napoli** che, valutando il corposo quadro indiziario già acquisito dalla **DDA** e dai **Carabinieri di Roma**, peraltro confermato e supportato dalle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia, lo ha messo a sistema con i risultati di un più ampio lavoro investigativo effettuato sul **clanContini**.

---

## Il Taranto vince contro il Gallipoli al 95', dopo essersi fatto rimontare due gol.

La squadra rossoblù allenata da **Battistini**, vince per 3-2 il derby casalingo contro il **Gallipoli** e rimane all'inseguimento della capolista **Fidelis Andria** che è passata sul campo di **Grottaglie**. Un derby pieno di emozioni, quello giocato oggi allo stadio "Iacovone" giocato con intensità e molto divertente tra due squadre che hanno giocato e combattuto con tenacia fin dal 1° minuto. Il **Taranto** conquista la vittoria contro il **Gallipoli** all'ultimo secondo dei minuti di recupero, dopo essersi fatto raggiungere in maniera incredibile per ben due volte. Una rimonta subita che ha rischiato di deludere l'ambiente dei tifosi rossoblù .

✘ Il primo tempo è stato giocato molto "fisicamente" da entrambe le squadre in campo, con animi "caldi" ed un arbitro che ripetutamente ha rischiato di perdere il controllo dei giocatori in campo. Nel secondo tempo l'allenatore **Battistini** ha aggiustato lo schieramento del **Taranto** , con l'ingresso in campo di **Mignogna** , rivelatosi ancora una volta il migliore dei rossoblù , il quale nel giro di quattro minuti realizza la rete dell' 1-0, fornendo subito dopo un prezioso assist a Genchi che realizza la rete del 2-0. I rossoblù con due goals di vantaggio sui salentini sembravano poter amministrare la partita ma l'ingresso in campo di **Mangiapane** nel **Gallipoli** ha ribaltato la partita. E' dai dai piedi nel nuovo entrato nei salentini che prendono origine ad un'incredibile rimonta.

I salentini nei minuti finali prima accorciano le distanze realizzando il 2-1 con **Negro**, e dopo appena quattro minuti raggiungono il pareggio con **Dimaira** . Sul risultato di 2-2 il **Taranto**, dopo uno

dormita generale, che poteva pregiudicare la posta in palio, si butta in avanti con la forza della disperazione. All' 89' l'arbitro annulla un gol di **Gabrielloni**, il quale proprio all' ultimo minuto di recupero (il 95' ) , devia di testa un calcio di punizione battuto sempre da **Mignogna** e realizza la rete del 3-2 e della vittoria.

Il **Taranto** porta a casa tre punti in classifica prevalentemente meritati

Domenica prossima la squadra allenata da Battistini, in trasferta sul campo dell'**Arzanese**, non potrà contare su **Ciarcià**, **Gabrielloni** e **Genchi** che verranno squalificati per la somma di le ammonizioni sinora ricevute.

**TARANTO (3-4-3 )** : Mirarco; Ibojo (12° s.t. Vaccaro), Marino, Pambianchi ; Cicerelli , Ciarcià , Marsili , Porcino ; Genchi (35° s.t. Giglio), D'Avanzo (22° s.t. Mignogna), Gabrielloni **In panchina** : Borra, Colantoni, Lecce, Prosperi, Vaccaro, Leggieri , Mignogna , Russo, Giglio **All.** Battistini

**GALLIPOLI (4-4-1-1)** ; Gabrieli ; Gigante, Cornacchia, Rosato, Levanto (39° Rizzo) ; Mbida, Legari , Canzoneri( 10° s.t. Negro) , Santonocito (35° s.t. Mangiapane) ; Mariano; Di Maira **In panchina** : Costantino, Rizzo, Berteina, Mauro, Mangiapane, Portaccio, Marangon, Sopcic, Negro **All.** Amleto

**Arbitro** : Fabio Pasciuta di Agrigento (**assistenti**: Simone Piccirilli di L'Aquila – Gabriele Avellani di L'Aquila)

**Reti** : 25° s.t. Mignogna (*Taranto*) , 28° s.t. Genchi (*Taranto*) , 38° s.t. Negro (*Gallipoli*), 43° s.t. Di Maira (*Gallipoli*), 95° s.t. Gabrielloni (*Taranto*)

**Amm** : Marsili (*Taranto*) , Ciarcià (*Taranto*) , Mbida (*Gallipoli*) , Rosato(*Gallipoli*)

**Espulsi** : Russo (*Taranto*) , direttamente dalla panchina per proteste

**Angoli** : 8 Taranto ; 2 Gallipoli

**Spettatori** : 3.500 circa

**Note:** Prima della partita è stato osservato 1 minuto di raccoglimento in memoria dell'arbitro Luca Colosimo di Torino, tragicamente deceduto in un incidente stradale avvenuto domenica scorsa dopo aver arbitrato Spal-Prato

